



Il manifesto di Gréco a Cremona

Il lutto È morta a 93 anni Juliette Gréco Musa dell'esistenzialismo, cantò a Cremona

■ **PARIGI** Addio ad un'icona della canzone francese, amica di poeti e musicisti, incarnazione dell'anima più profonda di Saint-Germain-des-Près, lo storico quartiere parigino degli artisti. **Juliette Gréco** è morta ieri a 93 anni. «Passione, lotta, amore e intense risate», erano queste le parole che lei usava per definire la sua vita. «Sono un clown nella vita e poi mi piace ridere.

La più grande qualità della seduzione è il senso dell'ironia, quindi l'intelligenza», afferma qualche anno fa, la voce femminile del dopoguerra francese e musa dell'esistenzialismo. La Gréco era nata il 7 febbraio del 1927 a Montpellier, nel sud della Francia. Con la sorella **Charlotte** è però cresciuta nei pressi di Bordeaux, con i nonni, dopo la separazione dei genitori. Un'in-

fanzia malinconica, la descrivono i biografi, in cui la giovane Juliette si esprimeva attraverso la danza. Poi la guerra. La famiglia fugge in una proprietà del Périgord, nel sud-ovest del Paese, che serve come luogo di passaggio per la Resistenza. Nel 1943, l'orrore assoluto: la mamma e la sorella vengono deportate, e lei stessa viene incarcerata in Francia per una decina di giorni.

Nel dopoguerra la sua bellezza e la sua sensualità conquistano intellettuali e artisti. Juliette frequenta **Marguerite Duras**, **Jean-Paul Sartre**, **Simone de Beauvoir** e si esibisce nelle frequentatissime serate del cabaret 'Le Tabou'. Juliette Gréco incontra **Miles Davis** con cui avrà un'avventura. Musa ispiratrice, poeti e chansonniers fanno a gara per scriverle testi. **Raymond**

Queneau e Sartre firmano i primi successi di questo nuovo archetipo di donna moderna, dalla voce scura e profonda, mai sentita prima. Ma presto amplia il suo repertorio con **Jacques Prévert**, **Boris Vian**, **Charles Aznavour**, poi **Leo Ferré**, **Jacques Brel** e **Georges Brassens**. Attrice per vocazione, ha recitato in «Bonjour Tristesse», nel 1958. Ma è il suo ruolo nella serie «Belfagor ovvero il fantasma del Louvre» ce la fa trionfare sul piccolo schermo nel 1965. Durante gli anni, ha fatto numerose tournées all'estero, passando anche dal teatro Ponchielli di Cremona il 31 gennaio 1991.



Mondi di carta Ecco l'incontro

È stata presentata l'ottava edizione del festival. Tanti appuntamenti a Crema dal 3 all'11 ottobre «Molta la voglia di ripartire con entusiasmo. L'arte ci aiuterà a trovare un linguaggio universale»

di GRETA MARIANI

■ **CREMA** I Mondì di Carta 2020 ricordano, ripensano e ripartono dalla cultura e dall'incontro. Trasloco, per l'ottava edizione del festival al via il 3 ottobre, dal museo civico agli spazi del teatro San Domenico. Una necessità legata ai numeri contingentati di spettatori per le diverse iniziative: si è scelta una cornice che permettesse di ammetterne un numero massimo superiore. Presentata martedì in conferenza stampa dal presidente **Enrico Tupone**, alla presenza del sindaco **Stefania Bonaldi** e dell'assessore alla Cultura **Emanuela Nichetti**, l'edizione intitolata *Ricordando, Ripensando e Ripartendo dalla cultura e dall'incontro* animerà la città dal 3 all'11 ottobre, con una grande varietà di temi, ospiti illustri e suggestioni. «Dopo alcuni

mesi di stop e la paura di non poter organizzare la versione 2020, eccoci qui, con un programma ricco e tanta voglia di ripartire con entusiasmo. L'arte ci aiuterà a trovare un linguaggio universale. Il ricordo cui ci riferiamo è quello alle edizioni passate, ma anche a chi ci ha lasciato senza addii, per la pandemia e non solo, così come gli indimenticabili soci **Antonio Zaninelli** e **Gigi Magni**» ha sottolineato Tupone. L'inaugurazione dell'edizione si terrà sabato 3 ottobre, alle 17,30 in piazza Duomo-spazio Zaninelli, con la scoperta della scultura che resterà in città due settimane e, alle 18,30 nel foyer del San Domenico, l'inaugurazione della mostra fotografica di **Marcello Ginelli** *La Havana - Un viaggio di notte*. Alle 21, in teatro, il concerto jazz *So in Love*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

SABATO 3 OTTOBRE

- 17,30: svelamento scultura in piazza Duomo
- 18,30: Inaugurazione mostra fotografica Marcello Ginelli (Foyer Teatro)
- 21: Concerto *So in Love* (in collaborazione con Crema Jazz Art Festival al teatro)

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

- 21: Incontro con la scrittrice Ben Pastor (in teatro e in collaborazione col FATF)

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

- 11: Convegno *Tocca a noi* con Alessandro Gallo (in teatro e in collaborazione col FATF)
- 20: Cena di gala *L'Havana* incontra Crema alla Trattoria Via Vai (ricavato in beneficenza)

L'EGO-HUB

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

- 21: Incontro con Maria Giovanna Luini, dottoressa e scrittrice (in teatro)

VENERDÌ 9 OTTOBRE

- 21: Incontro con l'immunologo Carlo Selmi (in teatro)

SABATO 10 OTTOBRE

- 10,30: Mattinata per bambini e ragazzi con Alessandro Bosio (mercato Austroungarico)
- 16,30: Incontro col cantautore Pierdavide Carone (in teatro)
- 17,30: Incontro con Elisabetta Sgarbi (in sala Bottesini)
- 18,30: Incontro con la cantante Cara (in teatro)
- 21: Concerto di Novensemble Orchestra in ricordo di Gigi Magni (in teatro)

DOMENICA 11 OTTOBRE

- 10: Colazione all'italiana. Degustazione nei chiostri del San Domenico
- 10,30: Ercole al nostro tempo. Esercizi e palestra con Alessandro Bosio (mercato Austroungarico)
- 11: Incontro col medico Paola Villani (in teatro)
- 15: Incontro con la ricercatrice Agata Soccini (in sala Bottesini)
- 16: Incontro con la regista Andrée Ruth Shammah (in teatro)
- 17,30: Alla scoperta dell'olio con Maria Paola Gabusi (nei chiostri)
- 18,30: Incontro col giornalista Ferruccio De Bortoli (in teatro)
- 21: Teatro con Gigi Ottoni 'La fine del mondo storto'

Dalle 10 alle 17, nei chiostri, consulenze gratuite su pilates, yoga della risata ed immagine

IN BREVE

MARZALENGO E ISORELLA DOPPIO SHOW PER L'OMAGGIO A ENNIO MORRICONE

■ Doppio appuntamento con i **Gabriel's Trio** e il loro omaggio a **Ennio Morricone**. **Domenica alle 21** si esibiranno in chiesa a **Marzalengo**, frazione di **Castelverde**, mentre **sabato 3 ottobre**, sempre alle 21, nell'area spettacoli dell'oratorio di **Isorella**.

CASTELLEONE ALICE NELLA CITTÀ TORNA CON LIVE E MERCATINO

■ A distanza di sette mesi, ritorna la programmazione live di **Alice** nella città di **Castelleone**. **Sabato alle 21,30** live di **Andrea Verga & Mr Bigoni**. **Domenica, dalle 12**, **Mercatino**, un mercato dell'usato a libera offerta, nuova iniziativa di raccolta fondi dell'**ArciSolidale Castelleone**.

CASALMAGGIORE OGGI AL CENTRALE IL FOLK BLUES DEGLI HOMIES

■ Questa sera dalle 21,30 al **Caffè Centrale** di **Casalmaggiore** concerto degli **Homies**, ovvero **Tommaso Frassanito** alla batteria, **Mattia Foina** alla chitarra e voce, **Luca Bernardi** alle tastiere e voce e **Mirco Boldrini** al basso e voce con il loro ricerca folk blues.

Il libro Oggi alle 18,30 presentazione di «Au Revoir» Favini racconta il progetto tra jeans e Mediterraneo



L'artista e scrittore Ettore Favini

■ **CREMONA** Oggi alle 18,30, nel Cortile Federico II del Palazzo Comunale di Cremona, presentazione del libro *Au Revoir* di **Ettore Favini**. **Raffaella Colace**, direttrice del Triangolo Galleria d'Arte, introdurrà l'artista e autore del volume, alla presenza di **Anna Detheridge**, presidente e fondatrice dell'associazione culturale Connecting Cultures, **Chiara Lattuada**, Project Manager dell'associazione, e **Luca Burgazzi**, assessore ai Sistemi culturali, Giovani, Politiche della legalità del Comune di Cremona. Il volume ripercorre l'omonimo progetto dell'ar-

tista, a cura di Connecting Cultures, che ha raccolto intorno a sé studiosi, curatori, geografi, botanici, specialisti di diritti umani, direttori di museo, migranti dell'Africa del Nord, in un ritratto corale del Mediterraneo e delle sue popolazioni, disegnando una speranza per il futuro. Un viaggio nello spazio e nel tempo lungo il bacino del Mare Nostrum, attraverso le rotte tracciate dai jeans, tessuto dalle origini antichissime, grande protagonista della storia della moda e del costume moderno e contemporaneo. Il libro di Favini - coautore insieme ad altri pro-

tagonisti del progetto - racconta del progetto d'arte partecipata, vincitore del bando Italian Council 2019, che affronta il complesso tema dell'identità del Mediterraneo attraverso una delle sue più antiche tradizioni artigianali: la tessitura di un cotone robusto bagnato nell'indaco e trasportato in tutto il mondo, metafora dimenticata della cultura del Mare di Mezzo, oggi conosciuto come jeans. Molto oltre una trasformazione del tessuto jeans in un'opera d'arte, *Au Revoir* spinge a riflettere sull'importanza di identità, memoria, confini e scambi del Mare Nostrum. In questo modo, l'arte diventa catalizzatore di grandi temi, utilizzando il denim, un tessuto che collega le civiltà passate con quella presente, restituendo l'immagine di un Mediterraneo vivo, luogo di relazioni e contatti.